

Competitività. L'indagine congiunturale di Unioncamere e Confindustria regionali evidenzia una crescita del Pil superiore al Paese

Lombardia di corsa fino al 2020

Trimestre stabile rispetto al precedente ma indicatori in crescita a livello tendenziale

LOMBARDIA



Carlo Andrea Finotto
MILANO

Un «assetto fisiologico» lo definisce Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia, riferendosi al calo dello 0,1% della produzione industriale regionale su base congiunturale. In effetti, il dato illustrato ieri in occasione dell'indagine relativa al secondo trimestre dell'anno, presentata dalla stessa Confindustria regionale e da Unioncamere Lombardia, arriva dopo una crescita del 2,1% nei primi tre mesi dell'anno e, soprattutto, a livello tendenziale gli incrementi sono ancora consistenti: +2,5% la produzione, +3,9 gli ordini interni, +5,8% quelli esteri e +4,5% il fatturato dell'industriale locale.

Sono dati che - sebbene meno "spinti" rispetto al periodo gennaio-marzo - fotografano un buono stato di salute per l'economia lombarda, anche in virtù del fatto che le performance positive

sono trasversali ai territori e a quasi tutti i settori. «Le variazioni tendenziali positive della produzione industriale hanno interessato tutte le dimensioni di impresa», conferma il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio, che sottolinea come «anche dal punto di vista settoriale, la crescita della pro-

LO SCENARIO

Ribolla: evidente lo stimolo di Industria 4.0. Ben venga l'idea di prolungare il Piano Auricchio: indicatori positivi per quasi tutti i settori

duzione mostra dinamiche prevalentemente positive, ad esclusione del settore tessile che registra una variazione tendenziale del -3,2%. Tutti gli altri settori sono positivi con una crescita più spiccata per le pelli-calzature (+4,5%), la siderurgia (+4,4%) e la gomma-plastica (+4,0%). In miglioramento i dati relativi alla quota di aziende che ricorrono

alla Cige il tasso di utilizzo sul monte ore, così come sono positivi anche i dati sull'andamento dell'occupazione «che riprende, lentamente ma costantemente, la sua risalita» sottolinea Ribolla che ribadisce come sia evidente lo stimolo fornito dal Piano nazionale Industria 4.0 sul versante dei beni di investimento: «Ben venga, quindi, l'intenzione del ministro Calenda di prolungare il Piano ai prossimi anni, con l'auspicio che, come dichiarato anche dal presidente di Confindustria Boccia, interventi come l'iperammortamento vengano confermati oltre che integrati da ulteriori misure, per esempio legate al costo del lavoro». Proprio sul fronte 4.0, il consiglio direttivo del Digital innovation hub Lombardia ha nominato alla presidenza Gianluigi Viscardi, presidente di Cosberg, del Cluster nazionale Fabbrica Intelligente e della Piccola Industria di Confindustria Lombardia. Lombardie dal prossimo anno - come anticipato dal Sole 24 Ore del 24 maggio scorso - ospiterà stabilmente il World Manufacturing Forum, una sorta di Davos della ma-

Le performance del sistema lombardo

I PRINCIPALI INDICATORI

Variazioni tendenziali in percentuale

Produzione	Media '16	1,3	Ordini esteri	Media '16	3,9
I trim. '17	4,0		I trim. '17	7,5	
II trim. '17	2,5		II trim. '17	5,8	
Ordini interni	Media '16	2,2	Fatturato totale	Media '16	2,4
I trim. '17	4,0		I trim. '17	5,2	
II trim. '17	3,9		II trim. '17	4,5	

PIL A CONFRONTO

Variazione percentuale su valori concatenati 2010



Fonte: Unioncamere Lombardia e Prometeia

nifattura. Un ruolo di rilievo giustificato anche dalle prospettive di crescita: l'indagine congiunturale di Unioncamere e Confindustria Lombardia, infatti, prevede una crescita del Pil di qui al 2020 costantemente superiore al dato nazionale: +1,4 nel 2017, +1,3% nel 2018, 1,1 nel 2019 e di nuovo 1,3 nel 2020. «L'ultimo tassello per spingere sull'acceleratore della crescita riguarda il settore creditizio - spiega Alberto Ribolla -. Le imprese fanno ancora fatica ad avere un agevolato accesso al credito, come emerso anche dal nostro Piano strategico «Lombardia2030, c'è un forte bisogno di un nuovo rapporto finanza-imprese».

Anche il mondo dell'artigianato rispecchia la situazione dell'industria: «L'andamento di medio periodo è di segno positivo e ciò conferma i dati economici generali che vedono una economia in ripresa - sottolinea Daniele Paolo, presidente della Cna Lombardia - Questo deve fare scattare azioni di supporto e di stimolo per rafforzare questo dato di crescita».

@andreafr18
© RIPRODUZIONE RISERVATA